

Servizi flop

Cittadini ancora beffati
 Le anagrafi riaprono
 con gli sportelli chiusi

MASSIMO COSTA

■ Non abbiamo fatto in tempo ad esultare per la riapertura di 4 sedi anagrafiche dopo il lungo letargo del Comune - un letargo che è proseguito anche in zona arancione, gialla e bianca - che subito è arrivata una doccia fredda. Si perché ieri, giornata di riapertura e di sollievo per i cittadini dei vari quartieri, a Baggio c'erano solo 3 sportelli su 8 aperti. Il presidente del Municipio 7 Marco Bestetti (Forza Italia) ha fatto un sopralluogo e nella sede di piazza Stovani riscontrando una situazione imbarazzante: «Nonostante la professionalità degli addetti, la grave carenza di personale consente di accettare massimo 20 appuntamenti al giorno, mentre l'anagrafe di via Paravia, a San Siro, è ancora desolatamente chiusa. La giunta Sala sta smontando la proverbiale efficienza meneghina pezzo dopo pezzo, facendo pagare ai cittadini il conto della loro incapacità di coprire con le dovute assunzioni semplici pensionamenti o trasferimenti, generando gravi disservizi in attività assolutamente ordinarie».

Da Palazzo Marino sottolineano che ieri, nel primo giorno di riapertura, non sarebbero stati riscontrati particolari disagi da parte dei cittadini. Per le misure di sicurezza legate al Covid si può entrare solo su appuntamento. Però - capite bene - un conto sono 20 appuntamenti al giorno, un altro 50 o 80 appuntamenti. I tempi di prenotazione dei documenti, che non sempre si possono stampare on line, sono sempre più lunghi. «Che senso ha», aggiunge Bestetti, «vantarsi per Expo o le Olimpiadi quando un banale rinnovo del-

Ripartono fieri e turismo: imprese ottimiste

Tra un anno l'economia di Milano tornerà ai livelli del pre-Covid

Nel calendario delle esposizioni 30 eventi in 6 mesi. Sangalli: «Green pass indispensabile»

VIA PONTANO

I murales del Comune sponsorizzano il marchio che vende la cannabis light



■ Su uno dei muri messi a disposizione dal Comune per i writer spunta il marchio di un'azienda che vende cannabis light. Succede in via Pontano, zona Trotter, come segnalato dagli esponenti di Fratelli d'Italia Otello Ruggeri e Stefania Crispino: accanto a un gatto e un

cane, ecco spuntare il logo di una azienda che vende cannabis light. «I "muri liberi" non risultano fra le superfici dove è possibile esporre pubblicità», dicono i militanti FdI, «i beneficiari hanno presentato la dichiarazione per pagare l'imposta sulla pubblicità?».

■ Riparte dalla Fiera, l'economia milanese. Il calendario delle esposizioni del 2021 prevede 30 appuntamenti tra il 25 giugno e il 13 dicembre. Il presidente di Fondazione Fiera, Enrico Pazzali, ha colto l'occasione per richiamare l'attenzione del governo sul fronte dei ristori, «che ci vede in una posizione non competitiva rispetto a quanto avvenuto in Germania, dove operano i nostri maggiori concorrenti». Carlo Sangalli di Concommercio scommette sul 2022: «Decisivo sarà il Green Pass. Molti settori dell'economia cittadina torneranno ai livelli pre-Covid già dall'anno prossimo, ma per cultura e turismo bisognerà attendere il 2023».

M.LEGNANI → a pagina 35

VIA MEUCCI

Un altro palazzo occupato dagli immigrati

FABIO RUBINI → a pagina 39